

Caro Visiani

Godono che una società si possa dedicare
alla miglior coltura de' fiori. Ma vedi di
evitare quella inelegante parola giardinag-
gio, che non dice più di giardini. Sighiamo
le piante esotiche; non le parole. Per una
ragione che ti dirò a voce, non credo conven-
iente dare al Locatelli un annunzio di codesta
novella società, né pregare ch'egli lo faccia.
Io stampo un cenno nella povera Palma-
gia nostra: di lì lo avranno, se vogliono.
Raccomando la lettera intorno al Simbol
ch'io i desolat nostri colli. A me si propongono
e i propositi dall'Antonelli e dal Tasso il
lavoro d'un nuovo dizionario: ma desidero
Vorrei prima finire con vecchie lavi; e
me, tanto avaro del tempo, pur manca
tempo. Altri lo spende in cionlare sovente
con gli altri; io in scrivere, domandato, a pro-
d'alti: e i giorni mi passano, senza che le
con chi ho da lungo tempo tra mani, a
vanzio, come io vorrei.

ho sentito della disgrazia accaduta al
Mazzoleni, la quale non gli nocerà certo
negli occhi tuoi. Auguro i più cari auguri
del tuo

20 dic
48 ven

PADOVA
21 DEC.

Importo 300
Rimborso 200
Anno 100
Primo 1032
Spese 12 00
28 32

al pregiatissimo Signor
professore Roberto de

Wespa
20 DEC.

Padova